

Cornelia , Serafina , Vittoria , Saverio , Gaetano ,  
e Giuseppe.

XLVII.

TRAMONTI

FABIO (1)

Con Eleonora de Rende , ed in seconde nozze  
con Francesca Zanfini generò

GIO. BERNARDINO , che con Giovanna Ginestra  
generò

Nicola , Romolo , Gennaro , Pietro Antonio , Lu-  
c'Antonio , Tiberio (2) , Caterina (3) , Eleonora (4) ,  
Francesca (5) , e GIO. DOMENICO , che con Serafi-  
na Alemanni generò

molto senno abilità e circospezione negli affari commerciali,  
sicchè giustamente riscuote la stima generale e l'amore di  
tutt' i Rossanesi.

(1) Questi in unione del padre Gio. Lorenzo vennero nel-  
l'anno 1560 a stabilire lor dimora in Rossano.

(2) Nell'anno 1612 si ritrovava uno degli ottantadue rap-  
presentanti della città , i quali donarono alla principessa Al-  
dobrandini il pascolo della Foresta in cambio di dup. 10 m.

(3) Moglie di Matteo Romano : rimasta vedova vendè  
nell'anno 1602 per gli atti di notar Giulio Vaglica alcuni  
immobili a Francesco Verchio.

(4) Moglie di Francesco Pugliese.

(5) Moglie di Nilo de Massariis.

Antonio (1), e PIERRO ANTONIO (2), che nel 1603 sposò Vittoria Sanfelice, e generò Nilo, Tomaso, Gio. Domenico (3), e MICHELANGIOLO, che con . . . . . generò Bartolo, e CARLO (4), che con Aurelia Petra (5) generò Giuseppe (6), Bonaventura, e DOMENICO (7), che con Francesca Rogani generò

(1) Fu parroco di S. Giacomo, ma perchè di micidiosa coscienza rinunciò la parrocchia ed entrò nella religione riformata; pervenne ad essere guardiano in questo convento di Rossano: nei giorni destinati al digiuno si cibava una sol volta di pane e cipolla senza gustare vino, e morì con fama di santità.

(2) Dottore d' ambe le leggi; la moglie era figlia di Antonio Sanfelice, e Girolama Cherubino, sorella di Lavinia, moglie di Gio. Aloisio Cherubino, che gli portò in dote la possessione di *Felline*, come appare dalle tavole nuziali stipulate da notar Vaglica.

(3) Costui nel 1.º aprile 1695 per gli atti di notar Nilo Albidona permuto la sua vigna di *Poi* con quella di *Ceradonna* di Antonio Aprigliano.

(4) Ebbe taluni figli naturali, tra gli altri vi fu Marco Antonio, celeberrimo dottore fisico il quale sposò Isabella Staita, e vi generò Irene, Virginia, e Candida moglie di Ettore Monticelli.

(5) Nipote di Giulia Petra moglie di Giuseppe Labonia.

(6) Sacerdote e teologo: fu emancipato nel 1701 per gli atti di notar Vito Antonio Criteri.

(7) Nell'anno 1725 si ritrovava sindaco della città, ed assegnò con istromento stipulato da notar Carbone al principe Borghese i comuni di S. Nicola.

\*

Michelangiolo (1), Nilo (2), Francesco, e PIETRO, che con Anna Maria Perrone di Corigliano generò

Serafina (3), e FELICE (4), che con Lucrezia Abate, figlia di Francesco di Corigliano generò

Albinia, Francesca, Carlo (5), e PIETRO, che con Teresa Giglio nipote di Lucrezia ha generato Lucrezia, Serafina, e Felice.

(1) Monaco Cappuccino: non potendo soffrire l'asprezza della religione si secolarizzò.

(2) Monaco Basiliano.

(3) Mori celibe.

(4) Famigerato dottore ed eloquente oratore. Nell'anno 1787 per gli atti di notar Castiglione comprò da' signori Domenico Tomaso e Francesco Avena la possessione di S. Caterina nella contrada *Ceradonna*, dove allettato dal dolcissimo garrir degli uccelli, dal susurrar dei zefiri, dall'odore del timo, del mentastro, dell'alloro, che imbalzamano quella temperata e dolce aria, passava tranquillamente i suoi giorni, e s'indusse a comporre un trattato erudito Geponico riguardante la coltura delle vigne, ch'è rimasto inedito.

(5) Sposò Lucrezia Giglio di Cirò donna savia ed economica, colla quale non ha procreato figli. Gode l'amore de' suoi concittadini, memori de' servigi loro prestati in tutte le politiche emergenze. Dedito alle rurali facende mercè le indefesse sue cure ha reso in perfetto stato di coltura un suo fondo sterile sito nella contrada detta *Citria* dal greco *κίτριον*, che in italiano suona unione di tre torrenti, ed anche trivio.

